

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ASCOLI, NELLE SUE ULTIME RIUNIONI, HA DISCUSO (FINALMENTE) SULLE ATTIVITA' CULTURALI DA STIMOLARE E PROMUOVERE IN CITTA'. DAL DIBATTITO CONSILIARE SONO EMERSE LE CARENZE "STORICHE" CHE SI REGISTRANO

IN QUESTA DIREZIONE POICHE' LE VARIE AMMINISTRAZIONI CHE SI SONO SUCCEDETE NEGLI ULTIMI ANNI AL GOVERNO DELLA CITTA', HANNO DIMOSTRATO SCARSA SENSIBILITA' IN TAL SENSO.

Flash HA INVITATO I DUE PERSONAGGI CHE

# SULLA C IN A



La vita culturale di una comunità rappresenta la sintesi del processo evolutivo che in essa si svolge, l'espressione di una tendenza verso progresso integrale dell'Uomo o verso l'appiattimento delle sue potenzialità morali e civili.

In una società democratica, l'attività culturale non può che essere il tessuto connettivo che unisce e valorizza tutte le energie più valide attorno ad un progetto di crescita generale dei cittadini verso obiettivi sempre più alti sul piano spirituale, morale e civile, poiché, non dimentichiamolo, "cultura" non è altro che ricerca nel senso profondo dell'esistenza e dell'agire umano.

Ma il processo di evoluzione culturale è per sua natura complesso e particolare per ogni individuo, e nella società in cui viviamo sono molte e di varia natura le pressioni e i condizionamenti che spingono gli interessi secondo itinerari precostituiti e persuadono all'accettazione acritica di prodotti abilmente confezionati e reclamizzati. In una situazione di questo genere, il rischio più grave è la prevaricazione della libertà degli individui e della stessa comunità.

Il compito precipuo di un'autentica attività culturale è, dunque, quello di aiutare i cittadini a prendere coscienza degli avvenimenti, saperli valutare, coglierne il significato senza perdersi in essi né rinchiudersi in rassegnata apatia: questo credo sia il senso più autentico di libertà.

Di qui la necessità che un programma di attività culturali proposto dalla Pubblica Amministrazione, se vuole avere una sua validità, contenga una vasta gamma di opportunità e di proposte, agisca ai diversi livelli in modo da raggiungere il numero più ampio possibile di cittadini e persegua una sempre migliore qualificazione dei gusti e degli interessi ad ogni età e livello sociale.

L'Amministrazione Comunale di Ascoli cercherà di muoversi verso ipotesi qualificate in questo senso ricercando la partecipazione della cittadinanza per un contributo di idee e di responsabilità affinché tutto quello che si riuscirà a fare non sia il risultato di una scelta di pochi, ma il frutto di una adesione democratica e responsabili a principi e azioni che esaltino la qualità della vita nella nostra città. Occorrerà quindi che l'Amministrazione ponga mano con energia, pur consapevole della ristrettezza e delle disponibilità finanziarie al potenziamento delle proprie strutture per adeguarle al compito promozionale che ad esse compete e punti altresì alla valorizzazione di quelle iniziative spontanee che abbiano dimostrato validità e incisività.

Tutto ciò dovrà comportare alcune scelte di fondo, come quelle di puntare sulla qualità degli interventi, sulla continuità delle iniziative e sull'impegno ad attivare meccanismi idonei a sostenere e

diffondere l'interesse per la cultura. Esistono infatti nella nostra città lodevoli esempi di iniziative di singoli e di gruppi, che non riescono, tuttavia, ad incidere nel tessuto sociale proprio per carenze del tipo appena enunciato.

L'azione dell'Amministrazione dovrebbe svilupparsi secondo due direttrici principali: il mondo giovanile, soprattutto attraverso la collaborazione con la scuola; e quello degli adulti, specialmente attraverso un attento ascolto dei bisogni e delle aspirazioni che emergono dal mondo del lavoro. Due linee di intervento che mirano non certo a separare le due aree ma, cogliendone i tratti peculiari, tendano ad individuare ed attuare nel migliore dei modi la proposta culturale.

Naturalmente sarebbe fuori luogo anche solo accennare, qui, ai possibili contenuti in quanto essi dovranno scaturire da proposte di chi opera in campo culturale e dal dibattito tra i cittadini.

Penso tuttavia, che utili spunti possano essere individuati in una traccia che partendo dalla realtà locale (riscoperta e valorizzazione della città nei suoi aspetti storici, artistici e nelle sue tradizioni popolari) si apra ad una interazione costruttiva con i circuiti culturali, nazionali ed europei, attraverso convegni, dibattiti, concorsi, ecc. su temi di interesse scientifico, artistico e di attualità.

Gino Andreani  
Assessore Pubblica Istruzione